

Pantelleria

Pantelleria, perla nera del Mediterraneo, la più grande tra le isole che circondano la Sicilia, si trova al centro dell'omonimo canale, a circa metà strada tra questa e il continente africano.

Si estende per 83 kmq e raggiunge la sua altezza massima nella sua parte centrale, dove la **Montagna Grande** si innalza per 836 metri sopra il livello del mare. La morfologia del suo territorio è piuttosto complessa: l'isola infatti trae origine da diversi episodi vulcanici che si sono succeduti e sovrapposti nel tempo.

Tutta la parte che si allunga da nord-est a sud-ovest è piuttosto rocciosa e scende a picco sul mare. La parte nord-occidentale è invece più pianeggiante e collinare.

La particolarità dell'isola risiede proprio nella varietà dei suoi paesaggi. Circondata da un mare cristallino e da coloratissimi fondali, racchiude al suo interno un territorio piuttosto aspro, in cui l'uomo è tuttavia riuscito a coltivare la vite, e una **Riserva Naturale Orientata** che si estende dal centro dell'isola fino alla costa.

L'**origine vulcanica** di Pantelleria spiega le spettacolari colonne di vapore che potrete vedere fuoriuscire dai molti crepacci che si aprono nella roccia: sono le cosiddette "**Favare**". Alla stessa causa sono da attribuire le saune naturali, le cosiddette "**Stufe**", in cui le emanazioni di vapore raggiungono temperature altissime. Tra le molte sorgenti di acque termali presenti sull'isola, la più importante è lo **Specchio di Venere**.

La storia - Fin dal neolitico, l'isola fu abitata da un popolo proveniente probabilmente dalla Tunisia. Già a quel tempo Pantelleria era un luogo di particolare importanza per l'abbondante presenza di **ossidiana**, il materiale più usato nella preistoria. A questo periodo risalgono alcuni monumenti funerari. Nel VII sec. a.C. fu colonizzata dai Fenici che la usarono per i loro commerci



come ponte tra l'Africa e la Sicilia.

Contesa durante le guerre puniche, fu poi conquistata dai Romani, dai Bizantini e, nel '700, dagli Arabi che la chiamarono "**Bent el Rion - Figlia del vento**". La lunga dominazione Araba ha lasciato segni profondi nella lingua, nelle usanze e nelle tradizioni dell'isola. Ad essi si devono anche la costruzione dei Dammusi, le caratteristiche abitazioni di Pantelleria in pietra lavica con il tetto a cupola.

Da allora, Pantelleria seguì la sorte dell'intera Sicilia. Per la sua posizione strategica nel Mediterraneo, durante la seconda guerra mondiale, subì un pesante bombardamento che distrusse gran parte dell'abitato.

Come arrivare

Via mare - da Trapani
www.siremar.it - www.usticalines.it e www.traghettdelleisole.it e da Mazara del Vallo www.usticalines.it

In aereo - Diverse compagnie aeree gestiscono voli per Pantelleria, dai più importanti aeroporti Italiani. Cercate il più vicino a voi !

Informazioni e numeri utili

CAP 91017

Prefisso telefonico (+39) 0923

Comune 0923 695011 www.comunepantelleria.it

Ospedale "B Nagar" 0923 910111

Ufficio Turistico 0923 695039

Aeroporto 0923 911172

Capitaneria di Porto 0923 911027

Emergenza in mare 1530

Polizia 113 / 0923 912705

Carabinieri 112 / 0923 911109

Vigili del Fuoco 0923 911831

Forestate 0923 916524

Emergenza per l'ambiente 1530

Biglietteria Siremar www.siremar.it

Biglietteria Ustica Lines 0923 911502
www.usticalines.it

Proloco - Piazza Cavour, 1 - Tel/Fax 0923.911838 / 695011 - proloco@pantelleria.it

Cosa vedere

Nella provincia di Trapani esiste un'isola fatta di colori, profumi e sapori e paesaggi aspri ma, proprio per questo, incantevoli.

Ciò che colpisce è soprattutto il forte contrasto di colori, che poi è anche un contrasto di ambienti: c'è il verde delle vallate e dei vigneti, c'è il blu limpido del mare, l'antracite delle colate laviche, l'oro dei grappoli di **zibibbo**, il bianco dei **dammusi** e, ad avvolgere tutto, l'azzurro del cielo.



Ci sono quindi le calette, paradiso dei bagnanti, i getti di vapore e le **sorgenti termali** che ne tradiscono l'origine vulcanica, lo **Specchio di Venere**, il lago dal nome quanto mai affascinante.



Ci sono le coltivazioni di vite che, chissà perché, gli abitanti hanno sempre preferito alla pesca. E poi ci sono quelle caratteristiche costruzioni che testimoniano anche qui il passaggio degli arabi: i **dammusi**, case quadrangolari con il tetto a cupola e le pareti spesse per proteggersi dal vigore dei raggi solari.

Il paese, dove sbarcherete al vostro arrivo, purtroppo ha perso un po' del suo antico sapore per aver subito un pesante bombardamento durante l'ultima guerra. Ma l'isola è grande e pochi chilometri più in là...sembra di trovarsi in un altro mondo!

La **Riserva** parte dal centro dell'isola,

dove si erge la **Montagna Grande**, e si allunga poi verso la costa. Il rilievo principale è circondato da una corona di alture vulcaniche più piccole, le "**cuddie**": dobbiamo ringraziare loro se Pantelleria esiste. La varietà dell'ambiente che si è formato è da attribuire alla sovrapposizione di masse laviche risalenti ad epoche diverse.

La zona settentrionale infatti, che è nata da un'attività vulcanica più recente, è fatta di colate fluide: è per questo che ci troviamo di fronte a pendii docili e uniformi, solo di tanto in tanto interrotti da qualche cono lavico.

La parte centro-settentrionale è invece riservata ad una sorta di beauty farm naturale grazie allo **Specchio di Venere**, con i suoi fanghi sulfurei, e alle numerose sorgenti termali.

Le cose da vedere, da provare e da assaggiare sull'isola sono infinite, come infiniti sono gli scorci che la mente di ognuno di noi può ergere a più bello.



Anche qui del resto, come in molti angoli di Sicilia, è chiaro al primo sguardo che molti uomini e molte culture si sono avvicendate nei secoli, lasciandosi alle spalle qualcosa di sé, qualcosa che è sopravvissuto.

Ci sono i **sepolcri neolitici** di quel popolo venuto dalla Tunisia, i nomi delle contrade dal suono arabo, la **Balata dei Turchi**, ricordo di pirati sconfitti e molto altro ancora.

Chi può dire quale sarà il ritratto che ogni visitatore conserva nel cuore dopo aver conosciuto questo luogo che sembra così lontano dal resto del mondo!

Flora

A Pantelleria troverete una vegetazione composta da circa 600 specie diverse. Tra le specie che prosperano a Pantelleria ci sono il Leccio, il Lentisco e il Pino marittimo, le bacche rosse del Corbezzolo e quelle scure del Mirto, la Filirea, arbusto sempreverde dal profumo intenso, la Ruta, arbusto sempreverde

alto poco più di un metro e mezzo, il Cisto dai bei fiori di un rosa acceso, il fusto eretto dell' Erica arborea e multiflora, l'Olivastro e il profumato Rosmarino.

Fra le specie endemiche del territorio, meritano di essere citate alcune varietà di Limonium - cosyrense, e parviflorum - l'Helicrysum errerae, cespuglio perenne che cresce anche in terreni aridi e scoscesi, la Medicago truncatula var. cosyrensis, appartenente alla famiglia delle Leguminose.



Fauna

La particolare posizione di Pantelleria, tra Africa e Sicilia, rende l'isola adatta a raccogliere tutte le specie di uccelli migratorie che seguono la rotta tra il continente africano e l'Europa: primi fra tutti, il raro Falco della Regina, elegantissimo nel suo piumaggio scuro-rossiccio e il Nibbio Bruno, rapace che vola a grandi altezze. E poi ancora Poiane con le loro ali ampie e il piumaggio variegato, Torchi, passeriformi di piccola taglia, Becacce, Tortore, esemplari di Gheppio e di Falco Pellegrino.

Lo Specchio di Venere è molto frequentato da uccelli acquatici come Anatre, Limicoli, Aironi di varie specie e Fenicotteri. A volte, si possono osservare Svasi maggiori, Gru, Cicogne e le Spatole, riconoscibili per il loro particolarissimo becco.

Endemica dell'isola è la Cinciarella algerina, che si può osservare nei pressi della Montagna Grande.

L'animale più caratteristico dell'isola è l'Asino di Pantelleria che pare abbia avuto origine da incroci fra soggetti di razza africana e soggetti siciliani; grande lavoratore, era ricercatissimo per l'eccezionale robustezza e longevità, apprezzato per la velocità di marcia e la sicurezza del passo anche sui terreni più impervi.



La Cartina

